



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

Bollettino



notizie dal Club di Brescello Tre Ducati

segreteria
Filippo Marvasi, c/o Hotel Residence
via Emilia Est 250 Parma (PR)
Tel. 0521.242862 e-mail: brescello@rotary2070.it

anno rotariano 2007-2008

6° del Club

numero 31

Novembre 2007

DAL PRESIDENTE

La Fondazione Rotary è il tema cui è destinato il mese di novembre, si tratta di un'istituzione molto importante per il Rotary che spero tutti abbiamo iniziato a conoscere ed apprezzare.

A questo proposito troverete nel Bollettino la lettera mensile del Governatore ad essa dedicata.

Da parte nostra abbiamo virtualmente iniziato il mese lo scorso 26 ottobre con la serata riservata al volontariato internazionale che ha riscosso grande successo.

Successo sia di pubblico che è rimasto veramente colpito dalle esperienze che i relatori, tra cui i nostri soci Alberto ed Alessio Pedrazzini e Alessandro Freschi, ci hanno presentato, che di stampa sui giornali e televisioni locali. Si è trattato di un modo diverso per introdurre e celebrare l'argomento di novembre.

Già a settembre all' IDIR/SEFR di Castocaro Terme ho avuto l'onore di rappresentare il Club raccontando la nostra esperienza, suscitando, a dire il vero, molto interesse e stima nei nostri confronti.

Devo ammettere, con soddisfazione, che la notorietà e la credibilità del Club è in ascesa e questo significa che il lavoro intrapreso in questi anni

sta dando buoni frutti.

Certo è stato faticoso ed ha richiesto sacrifici, soprattutto da parte di chi si è impegnato dedicando tempo, ferie e lavoro.

Occorre però non sedersi e perseguire con decisione gli obiettivi prefissati. Già da questo mese, infatti, inizierà il service, come già preannunciato nel corso dell'ultima assemblea, presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Guastalla con la distribuzione da parte di volontari, di riviste settimanali e mensili, in più copie, della casa editrice San Paolo.

Si tratta di un service inizialmente preventivato insieme al RC Guastalla ma purtroppo non è stato possibile finalizzare la collaborazione per cui abbiamo deciso di farcene carico per intero.

Infine ribadisco la volontà di raggiungere, nel corso dell'annata, per la prima volta nella storia del Club, il versamento alla Fondazione di 100 dollari procapite, come raccomandato dal Rotary International.

Si tratta di un passo importante sia dal punto di vista finanziario, non sarà indolore per le casse del Club e dei soci, sia, soprattutto, come percezione che essa ci appartenga, a tutti, contribuendo così alla realizzazione dei numerosi progetti che finanzia nel mondo.

L'ultimo appunto lo voglio dedicare alla partecipazione; vorrei vedervi più numerosi, ci sia o no la conviviale, vorrei che potessimo apprezzare e condividere il Rotary per i contenuti più che per la forma.

Alberto

PROGRAMMA

Sabato 10 novembre ore 17

Guastalla, Palazzo Ducale, via Gonzaga

In occasione delle celebrazioni per il 500° della nascita visita alla mostra storico artistica:

" Ferrante Gonzaga un principe del rinascimento".

Il ritrovo sarà direttamente davanti al Palazzo Ducale alle 16,50. Per poter prevedere i partecipanti ed eventualmente fare i biglietti è preferibile confermare la presenza per telefono o per mail.



Venerdì 16 novembre ore 21

Hotel Residence, via Emilia 250 - Parma

Assemblea elettiva del presidente 2009 - 2010 e del consiglio 2008 -2009. Come certamente sapete si tratta di una serata importante e fondamentale per la vita del Club in quanto saremo chiamati ad eleggere i quadri dirigenziali dei prossimi anni.

Naturalmente, nel corso della serata verranno trattati anche altri argomenti ed è la giusta occasione perché i soci possano presentare le proprie richieste e le proprie proposte.

Mercoledì 28 novembre ore 20.15

Bottega del paese di don Camillo, Brescello.

Proseguiamo gli incontri con le associazioni del territorio di volontariato e no profit. Sarà nostro ospite il sig. Gianni Furlani referente del comitato "Pro Mad". Anche in questo caso è richiesta la conferma al Club entro le ore 13 del giorno precedente.

ALTRI APPUNTAMENTI

Domenica 18 novembre ore 12,30

Castelnuovo di Sotto, sala polivalente del Circolo Ricreativo Castelnovese "Un euro per un sorriso" pranzo della solidarietà il cui ricavato verrà devoluto per finanziare il progetto di educazione sanitaria relativo all'igiene orale in Madagascar.

Dati i progetti del Club in Madagascar abbiamo aderito a questa iniziativa insieme ad altre associazioni no profit con lo scopo, anche, di migliorare il radicamento sul territorio.

Il costo del pranzo è di 25 euro e non è coperto dal Club.

Chi fosse interessato è pregato di contattare al più presto il presidente, che certamente sarà presente, in modo che possiamo prenotare i posti.

Brescia. Un mese accanto ai dottori del paese africano e una donazione al reparto di riabilitazione motoria

In aiuto all'ospedale del Madagascar

L'esperienza di tre medici col sostegno del Rotary Club Tre Ducati

BRESCIA. Il Rotary Brescia Tre Ducati continua a sostenere diverse iniziative di solidarietà e nel giugno scorso ha visto la partenza di tre dei suoi soci per una missione umanitaria in Madagascar. Alessio Pedrazzini, medico chirurgo ortopedico, Alberto Pedrazzini, ingegnere architetto e Alessandro Freschi, sono i protagonisti dell'esperienza nel centro missionario di Ampasimanjeva.

Durante questa missione umanitaria inoltre, si è trovata l'occasione per prendere contatti con il Rotary Club di Antsirabé, dell'Altopiano Malgascio e, ad alcuni mesi dal ritorno in Italia, l'aiuto alla popolazione prosegue.

Continuano, infatti, le iniziative benefiche e durante l'annuale visita del Governatore del Distretto 2070, l'ingegner Gianni Bassi, è stata annunciata un'importante donazione. È stato infatti il presidente, dottor Alberto Zanetti a mostrare il nuovo dispositivo acquistato dal club e donato al centro di Rieducazione Motoria in Madagascar, diretto dal dottor Emile Bonaventure, che lavora in stretto contatto con le missioni diocesane reggiane.

In questo stesso ospedale, nel periodo estivo, il dottor Alessio Pedrazzini aveva lavorato a fianco del medico direttore, portando il suo contributo e la sua esperienza di medico chirurgo. La donazione è

rappresentata da un fissatore esterno monoassiale Hofmann 2, che può essere utilizzato per il trattamento delle fratture e per la correzione delle deformità congenite e acquisite. Uno degli elementi fondamentali dello strumento che è stato donato dall'associazione bresciana, è il fatto che il dispositivo può essere risterilizzato e quindi riutilizzato, permettendo così un utilizzo su larga scala e prolungato nel tempo. Un nuovo tassello va ad aggiungersi ai tanti aiuti che provengono dal Rotary Club bresciana, con la speranza di poter dare un contributo sempre più consistente ed efficace. Si tratta di singole strumentazioni che certo non possono risolvere la grave situazione sanitaria della zona, ma che comunque danno contributi essenziali, piccoli passi verso una condizione di vita sempre più umana e rispettosa dei diritti fondamentali dell'individuo.

Martina Castigliani



I tre medici con il presidente del Rotary Club bresciana

NEL CUORE DELLA SOLIDARIETA'

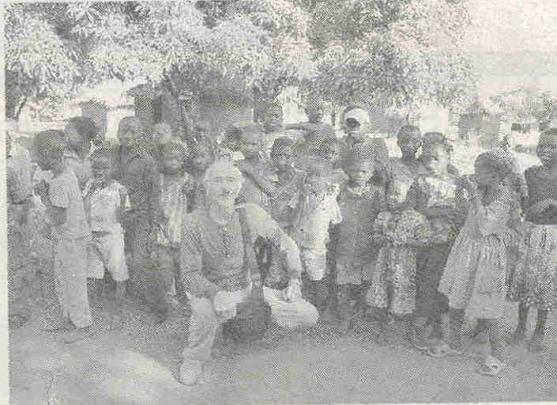
Testimonianze e racconti dei volontari nel mondo

Questo il filo conduttore dell'incontro organizzato dal Rotary all'Università

«Nessuno è così ricco da non avere nulla da ricevere e così povero da non avere nulla da dare».

La frase, contenuta nella lettera di saluto del vescovo Adriano Caprioli ai soci rotariani di Reggio e Brescia riuniti nell'aula magna dell'Università di Reggio, racchiude perfettamente lo spirito dell'incontro che aveva per tema: «Il Rotary e i volontari nel mondo». Una serata, come ha sottolineato il presidente Lauro Sacchetti nell'intervento introduttivo, promossa per ringraziare chi si batte per nobili cause fra le quali spicca la vaccinazione antipolio di tutti i bambini del mondo promossa dal Rotary International. Sono seguite significative testimonianze, confortate da immagini e filmati, di alcuni volontari.

Alessio Pedrazzini ha mostrato alcuni interventi di chirurgia ortopedica effettuati in Madagascar negli ultimi tre anni, molte volte anche senza adeguati presidi sanitari ma con ottimi risultati.



Il dottor Sergio Leoni tra i bambini del Congo

Don Emanuele Benatti ha raccontato l'impegno del Centro missionario diocesano che dirige a favore delle popolazioni di Kosovo, Ruanda, India, Brasile, Madagascar, Albania (dove proprio venerdì si sono recati tre volontari reggiani).

Da oltre 40 anni centinaia di concittadini, laici, preti, suore, intervengono direttamente o attraverso onlus; almeno 350 coloro che vi dedicano un paio d'anni della loro vita. «E quel che fanno — ha concluso — è già un miracolo terreno».

Poi Ivan Soncini ha illustrato ciò che Boorea, il «vento della solidarietà», sviluppa dal 1999 in varie parti del mondo. Ed ha raccontato, come è nata l'impresa, che presiede, da parte di un gruppo di cooperative aderenti a Legacoop, per mettere a frutto 15 milioni di euro al fine di produrre ricchezza da investire in solidarietà.

L'incontro si è completato con i riconoscimenti, e le testimonianze dirette, agli autori di significativi progetti umanitari.

Premiati in particolare Alessandro Freschi per l'opera svolta fra i malati mentali di Manakara in Madagascar, Alberto Pedrazzini per le Case del Cenacolo francescano sorte in Perù, la suora del Cenacolo Francescano Anna Rita Ferrari, Sergio Leoni per gli interventi medici effettuati a Lubumbashi, nel Congo, e Giulio Bargellini che ha sviluppato il concetto de «L'altra parte di noi» prima delle conclusioni affidate ad Alberto Zanetti.

DAL GOVERNATORE

Lettera mensile n.5 - Novembre 2007

Cari amici,

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di novembre alla Fondazione Rotary. Essa nacque, voi lo sapete, nel 1917, da un sogno di Arch Klumpf, che, con una dotazione di ventisei dollari e cinquanta centesimi, costituì "un fondo per fare del bene nel mondo". L'organismo ricevette il nome di Fondazione una decina d'anni dopo, ma fu solo alla morte di Paul Harris, nel 1947, che esso assunse, anche grazie al flusso delle donazioni in sua memoria, l'attuale assetto, con l'avvio, ad esempio, del programma delle Borse di Studio degli Ambasciatori. La Fondazione, il cui nome esatto è The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL, appartiene al ROTARY INTERNATIONAL, appunto, che è l'associazione di tutti i RC del mondo.

La F.R., essendo di tutti i Club, non è dunque una realtà estranea, lontana, indefinita, come a volte viene percepita, ma è *nostra*!! Ed essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti proposti dai Club e dai Distretti; quindi da noi, che, dunque, ancora a maggior ragione, possiamo e dobbiamo sentirla *nostra*, una volta di più!!

Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club, fra l'altro italiano, come progetto 3H per le Filippine.

Poi, grazie al crescente numero di Club che, via via, ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale, ed, a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo.

Se, allora, la Fondazione lavora solo sui nostri progetti, essa abbisogna, come sua primaria ragione di vita, della nostra capacità di essere propositivi, e di costruire progetti adeguati a fruire dei benefici che essa eroga attraverso i suoi programmi, almeno tanto quanto essa necessita dei nostri contributi, che pur sono l'altra sua fondamentale ragione di vita.

I programmi educativi, come le Borse di studio degli Ambasciatori, le Borse di studio per la Pace, gli Scambi dei Gruppi di Studio, si rivolgono ai giovani, perseguendo l'obiettivo, per essi, della eccellenza professionale, uno dei grandi punti di forza della nostra appartenenza rotariana, che ci distingue, più di altri, da altre associazioni di servizio, e, al contempo, quello della comprensione e della Pace fra i popoli, che rappresentano lo scopo supremo del nostro Sodalizio. E i programmi umanitari, come le sovvenzioni paritarie, ci aiutano a concretizzare, a livello globale, il Servizio rotariano, ad esempio, ma non solo, nelle aree di intervento prioritario indicate dal Presidente: gestione dell'acqua, sanità e fame, alfabetizzazione; mentre le sovvenzioni distrettuali semplificate ne aiutano la realizzazione nella comuni locale.

Il Servizio rotariano, tutti lo sapete, consiste nell'insegnare, a coloro che oggi hanno bisogno del nostro aiuto, a trovare la via per sostenersi da soli in futuro; consiste, in sostanza, nell'aiutarli a cominciare a vivere, togliendoli da quella sopravvivenza ai margini della società, cui l'ordinaria beneficenza non riesce spesso a sottrarli: non ci vengono quindi richieste dazioni di danaro, bensì il finanziamento e la realizzazione di progetti, mirati a dare dignità umana a queste persone, che ancora non l'hanno, ed a contribuire alla realizzazione, per loro e con loro, di un futuro di autonoma sostenibilità.

Così facendo contribuiremo anche a smorzare e a disinnescare tante tensioni che nascono dalla emarginazione e dalla disperazione, e a tendere, ancora una volta, verso l'obiettivo della comprensione e della Pace.

Questo è quello che il Rotary ci invita a fare, e che la Fondazione ci aiuta a fare, con quell'amore e quella gentilezza, che stanno alla base della *condivisione* dei nostri talenti, che Wilf Wilkinson, il Presidente Internazionale, ci addita a come motivo guida di questa annata. Rotary e Fondazione di fatto sono, amici, la stessa cosa e chi non conosce la Fondazione, in realtà non conosce il Rotary. Io ho cercato di contribuire a colmare la mancanza di conoscenza, che spesso è alla base delle perplessità, che non di rado si incontrano nei Club, inserendo, nel ciclo di Formazione 2007/08, l'appuntamento del PreSEFR, e ricorrendo, nel recente SEFR, a testimonianze di belle realizzazioni, anche di piccoli Club, per prevenire atteggiamenti di disinteresse e di rinuncia aprioristica. E Silvano Bettini, e la sua Commissione, non aspettano altro che il vostro invito per venire nei Club a dissolvere ogni vostro dubbio sulla trasparenza, efficienza ed affidabilità della nostra Fondazione!! Quanto agli aspetti contributivi, evidentemente indispensabili perché la Fondazione possa agire, voi conoscete il Fondo Annuale Programmi, motore di ogni attività rotariana, e sapete che io ho posto fra gli obiettivi prioritari della nostra annata il raggiungimento di una contribuzione pro-capite, a suo favore, di 100 USD, oggi poco più di settanta Euro, più o meno l'equivalente di due caffè la settimana. Noi forse non abbiamo l'idea di che cosa si possa fare, in certi paesi, con questi due caffè: quante operazioni di cataratta, quante protesi, quanti apparecchi uditivi, quanti libri scolastici, quante attrezzature per mini laboratori artigianali.....E non dimentichiamo anche che, dallo scorso 1° luglio, i Distretti che abbiano raggiunto l'obiettivo dei 100 USD per socio, avranno titolo a disporre del 30%, anziché del 20%, del loro Fondo di designazione, per le sovvenzioni distrettuali semplificate, che danno alla Fondazione anche quella visibilità territoriale, di cui spesso si lamenta la mancanza.

In conclusione, amici, non c'è dubbio che se il Rotary oggi è quello che è, e se gode, a livello mondiale, della reputazione, della caratura e della leadership, che gli vengono unanimemente riconosciute, il merito va, in gran parte, a questo impareggiabile strumento per fare del bene nel mondo, che esso si è dato novant'anni fa.

Allora, se noi vogliamo, e lo vogliamo, perché il nostro orgoglio di rotariani è forte e sincero, che il secondo secolo di vita del Rotary sia altrettanto entusiasmante e glorioso quanto lo è stato il primo, non possiamo non sentire l'impegno di continuare a sostenere, attraverso la partecipazione e la contribuzione, la nostra Fondazione!!

Se no, che Rotariani saremmo ??

Pensiamoci, e, intanto, Buon Rotary a tutti!!

Gianni

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che lo scorso mese hanno partecipato alla serata cinematografica nazionale, a favore della PolioPlus, che ha dato un risultato netto, nel nostro distretto, di 31.806 Euro. Mi resta il rammarico che la copertura, in termini di sale, abbia potuto essere solo parziale, se no avremmo sicuramente dato una corale dimostrazione di come i Rotariani sappiano muoversi, tutti insieme, quando chiamati a raccolta.

Ferrante Gonzaga



Tra le iniziative organizzate nel V centenario della nascita di Ferrante Gonzaga, trova spazio la mostra allestita negli spazi appena restaurati del Palazzo Ducale di Guastalla.

La mostra si impernia sulla figura di Ferrante, uomo d'arme, governatore di Milano, vicerè di Sicilia ed esperto fortificatore, ma ragiona altresì delle sue relazioni parentali e su alcuni dei numerosi scenari che connotano la sua esistenza, visualizzati anche con un moderno approccio multimediale.

Per questo sono stati raccolti, oltre alle effigi del principe e dei suoi familiari, anche importanti materiali cartografici e di iconografia urbana del secondo Cinquecento; inoltre per restituire il notevole *antiquarium* che il figlio di Ferrante, Cesare, trasferisce da Mantova nel 1587, sono esposte opere pittoriche e scultoree che testimoniano lo spiccato interesse per il collezionismo che caratterizza la dinastia gonzaghesca. Di Ferrante non si dimenticano le origini: il padre Francesco II Gonzaga, ma soprattutto la madre, Isabella d'Este, una delle donne più colte ed eleganti del Rinascimento italiano che seppe fare di Mantova un centro d'arte e di cultura.

Le loro raffigurazioni artistiche, i ritratti di Isabella de Capua, moglie di Ferrante e i rapporti con i feudi pugliesi che ella portò in dote, rappresentano il primo capitolo della mostra; senza peraltro trascurare il rapporto ch'egli aveva stabilito con la città che doveva divenire capitale del suo Stato, e neppure l'imponente e tanto significativa sede dell'esposizione.

Nè si poteva dimenticare come la formazione dello stato guastallese si andasse ad innestare in un contesto di piccole contee e marchesati derivati dalla scomposizione dello stato mantovano avviata alla morte di Ludovico II.

Sabbioneta, Novellara e Bozzolo rappresentano le piccole capitali che fanno da corona a Guastalla.

Si tratta dunque di una mostra di solido e rigoroso impianto scientifico che tematizza figure, questioni e vicende all'interno di un più ampio contesto che può consentire di meglio apprezzare senso e spessore di una delle più significative esperienze gonzaghesche.